

Survival International: in Brasile le tribù incontattate sono a rischio sterminio

Pianificando l'abolizione delle ordinanze d'emergenza che attualmente li tutelano, Bolsonaro sta tentando di **facilitare l'accesso ai territori di diversi popoli indigeni incontattati**. Trafficanti di legname, imprenditori agricoli e accaparratori terrieri avrebbero così la strada spianata **per devastare le risorse naturali di queste aree**. Le conseguenze - denuncia *Survival International* - potrebbero essere letali. I popoli incontattati, per definizione, non sono mai entrati a contatto con l'uomo moderno. Questa particolare condizione di isolamento da un lato li tutela, dall'altro, li rende **particolarmente vulnerabili**. L'unica barriera tra questi e lo sfruttamento delle terre a loro indispensabili, è proprio questa serie di ordinanze che l'amministrazione Bolsonaro vorrebbe abolire. «Sono sette i territori attualmente protetti da queste misure - spiega *Survival* in un [comunicato](#) - tre di esse scadranno tra settembre e dicembre 2021, e sono particolarmente a rischio».

Uno dei territori è quello dei *Piripkura*, un popolo già decimato da diversi massacri e la cui foresta è stata disboscata di **oltre 900 ettari in un solo anno**. Un altro caso è quello del territorio di *Ituna Itatá*, preso di mira da un [senatore](#) vicino a Bolsonaro che sta chiedendo che le dimensioni di questo **vengano drasticamente ridotte**. Politici statali e federali legati al settore del taglio del legno, dell'allevamento e del business agricolo stanno puntando, invece, ad altri territori. «Il Presidente Bolsonaro - ha concluso *Survival* - è fortemente **favorevole a questi letali tentativi di accaparramento di terre**, e ha esplicitamente detto di voler aprire tutti i territori indigeni allo sfruttamento».

D'altronde, non dovrebbe sorprendere. Dal suo insediamento, i tentativi di ridurre la tutela dei popoli indigeni **sono stati molteplici**. Come quello, forse tra i primi, di trasferire le funzioni del *Funai*, deputato alla gestione delle riserve indigene, al *Ministero dell'Agricoltura*. Fortunatamente fallito grazie ad una decisione del Congresso Brasiliano. Ma il Brasile, uno dei paesi che ospita **il più alto numero di popoli incontattati**, continua ad essere governato da chi, vent'anni fa, ha pronunciato queste [parole](#): «È un peccato che la cavalleria brasiliana non sia stata efficiente quanto quella americana nello sterminare i suoi Indiani».

[di Simone Valeri]